

Studia Moralia

63/1

GENNAIO - GIUGNO

2025

Alberto DE MINGO KAMINOUCI

Las provocaciones sociales y ecológicas del Jubileo bíblico

Cesare SALVI

Neoproprietarismo e destinazione universale dei beni

René M. MICALLEF

Chi ci insegnerà a camminare nella speranza?

Spunti dal mondo delle migrazioni

Bruno BIGNAMI

“Le terre non si potranno vendere per sempre” (*Lv* 25,23)

Far riposare la terra

Leonardo SALUTATI

Sperequazione economica e remissione dei debiti

Sergio TANZARELLA

L'etica teologica di fronte allo scandalo della guerra
e la sfida della pace secondo Bernhard Häring

Lucia VANTINI

Bernhard Häring e la questione ecologica
Anticipazioni pionieristiche e sviluppi etici attuali

Mario BOIES – Luigi DONGIGLIO

“Verso una Chiesa sinodale missionaria”

Seconda Tavola rotonda sul Sinodo sulla sinodalità

Dennis J. BILLY

St. Alphonsus de Liguori (1696-1787)

Retrieving the spiritual doctrine of a neglected spiritual master



Studia Moralia

Biannual Review
published by the Alphonsian Academy

Revista semestral
publicada por la Academia Alfonsiana

Rivista semestrale
pubblicata dall'Accademia Alfonsiana

63/1 • 2025

EDITIONES ACADEMIAE ALFONSIANAE

Studia Moralia 63/1

Gennaio-Giugno 2025

Editoriale	5
------------------	---

In Memoriam

Raphael Gallagher, Professor of the Alphonsian Academy	7
Martin McKEEVER	

Articles / Artículos / Articoli

Las provocaciones sociales y ecológicas del Jubileo bíblico	9
Alberto DE MINGO KAMINOCHI	

Neoproprietarismo e destinazione universale dei beni	29
Cesare SALVI	

Chi ci insegnerà a camminare nella speranza?	
Spunti dal mondo delle migrazioni	51
René M. MICALLEF	

“Le terre non si potranno vendere per sempre” (<i>Lv</i> 25,23)	
Far riposare la terra	77
Bruno BIGNAMI	

Sperequazione economica e remissione dei debiti	97
Leonardo SALUTATI	

Giornata di studio

L'etica teologica di fronte allo scandalo della guerra	
e la sfida della pace secondo Bernhard Häring	123
Sergio TANZARELLA	

Bernhard Häring e la questione ecologica	
Anticipazioni pionieristiche e sviluppi etici attuali	143
Lucia VANTINI	

Convegni e Commenti

- “Verso una Chiesa sinodale missionaria”
 Seconda Tavola rotonda sul Sinodo sulla sinodalità 161
 Mario BOIES – Luigi DONGIGLIO
- St. Alphonsus de Liguori (1696-1787). Retrieving the spiritual
 doctrine of a neglected spiritual master 167
 Dennis J. BILLY

Reviews / Recensiones / Recensioni

- AUTIERO Antonio – KNAUSS Stephanie, *Oltre il ritmo binario. Prove di
 dialogo tra antropologia, etica e studi di genere* (Roberto MASSARO) 187
- BEVILACQUA Maurizio (ed.), *Vita consacrata e migrazioni*
 (Joseph MUKONDUA ZUNGULUA) 191
- BORRIELLO Luigi – CAPUZZI Annalisa – DEL GENIO Maria Rosaria
 (edd.), *L'evoluzione del concetto di mistica cristiana. Tracce di passato,
 presente e futuro* (Filomena SACCO) 199
- CERAGIOLI Ferruccio – CORBELLA Carla, *Riconoscere*
 (Stefano ZAMBONI) 204

Segnalazioni

- PIGHIN Bruno Fabio, *Bioetica Teologica. Manuale di sintesi globale*,
 Marcianun Press – Edizioni Studium, Venezia 2025 207
- SANTANGELO Domenico (ed.), *La teologia sociale al servizio dell'evan-
 gelizzazione della società. Fecondità di un percorso di ricerca sinodale*,
 Edizioni Studium, Roma 2025 207

Pubblicazioni dei docenti dell'Accademia Alfonsiana

- SACCO Filomena, *Tutto dall'amore. La proposta morale di Sant'Alfonso
 e il magistero di Papa Francesco*, LAS, Roma 2024 208

“VERSO UNA CHIESA SINODALE MISSIONARIA”

Seconda Tavola rotonda sul Sinodo sulla sinodalità Accademia Alfonsiana, 28 ottobre 2024

Mario Boies, C.Ss.R.* – don Luigi Dongiglio**

Vista la riuscita della Tavola rotonda del 30 ottobre 2023 sulla prima sessione del Sinodo sulla sinodalità¹, la Commissione per le attività culturali della Pontificia Accademia Alfonsiana ha deciso di replicare l'esperienza in occasione della seconda ed ultima sessione dello stesso Sinodo. La nuova adunanza si è tenuta in un'Aula Magna gremita, il lunedì 28 ottobre 2024 sul tema: “Verso una Chiesa sinodale missionaria”. Moderata dal professor Mario Boies, C.Ss.R., sono intervenuti due Missionari Redentoristi che hanno partecipato al Sinodo sulla sinodalità: il Cardinale Joseph William Tobin, C.Ss.R. e il professor Vimal Tirimanna, C.Ss.R.

Dopo una preghiera ispirata al canto di Taizé *Veni Sancte Spiritus*, il professor Boies ha presentato «il modo di procedere dialogico»² della Tavola rotonda: «a partire da tre argomenti in relazione con la secon-

* *Professore straordinario dell'Accademia Alfonsiana.*

** *Studente dell'Accademia Alfonsiana.*

¹ Si veda la cronaca in *Studia Moralia*: M. BOIES – J.-P. NGOIE KABILA, «L'esperienza di una Chiesa in cammino sinodale: Tavola rotonda sul Sinodo sulla sinodalità (Accademia Alfonsiana, 30 ottobre 2023)», in *Studia Moralia* 61/2 (2023) 393-395.

² FRANCESCO, «La teologia dopo *Veritatis gaudium* nel contesto del Mediterraneo», in S. BONGIOVANNI – S. TANZARELLA, *Con tutti i naufraghi della storia. La teologia dopo “Veritatis gaudium” nel contesto del Mediterraneo* (Sponde), Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2019, 222.

da sessione del Sinodo, i nostri ospiti condivideranno, in alternanza, il loro punto di vista: sull'esperienza vissuta, sullo sviluppo di una "cultura sinodale" e sulle implicazioni etico-pastorali per sviluppare una Chiesa sinodale missionaria».

Condivisione dell'esperienza sinodale

«È stata un'esperienza qualitativamente diversa rispetto alle precedenti», ha sottolineato il Cardinale Tobin, che dal 1998 ha partecipato a diversi Sinodi. Diversa in termini di rappresentatività (data la presenza di partecipanti non vescovi con diritto di voto: p. e. laiche e laici, preti, delegati ecumenici, ecc.), di dialogicità (dalle gradinate dell'aula utilizzata normalmente per i Sinodi, alle tavole rotonde dell'Aula Paolo VI che hanno favorito il dialogo) e di disponibilità a lasciarsi «condurre dalla brezza dello Spirito». Infatti, come ha ricordato papa Francesco all'inizio della seconda sessione, il cammino sinodale è guidato dallo Spirito Santo: «Lo Spirito Santo ci accompagna sempre»³. Inoltre, il Cardinale ha sottolineato l'importanza «dell'ascolto, dell'accoglienza e dell'umiltà»⁴, così come la pazienza, la misericordia e il perdono. Sono atteggiamenti fondamentali per camminare verso una Chiesa sinodale missionaria.

Il professor Tirimanna ha spiegato che questa sessione è stata «un esercizio di focalizzazione, cioè uno sforzo comune per mettere in luce lo specifico della sinodalità, affidando i temi controversi a dieci gruppi di studio sinodali creati *ad hoc* che continueranno la riflessione. Questa decisione del Santo Padre ha sicuramente reso più armonico il

³ ID., «Intervento del Santo Padre all'apertura della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (02.10.2024)», in <https://www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2024/october/documents/20241002-sinodo-vescovi.html> [accesso: 28.10.2024].

⁴ ID., «Omelia in occasione dell'apertura della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (02.10.2024)», in <https://www.vatican.va/content/francesco/it/homilies/2024/documents/20241002-omelia-angeli-custodi.html> [accesso: 28.10.2024].

clima sinodale». In questo senso, il professore ha fatto risaltare l'importanza, nel processo sinodale, di avere una mente e un cuore aperti per favorire il dialogo e per creare armonia nella diversità. Poiché come ricorda papa Francesco «la parola chiave del cammino sinodale è: l'armonia»⁵.

Sviluppare la “cultura sinodale”

Secondo il professor Tirimanna, le due vie per favorire uno sviluppo della “cultura sinodale” nella Chiesa sono il “metodo del consenso” e il “discernimento fatto sul serio”: «c'è una differenza tra fare un compromesso e raggiungere un consenso. Prendiamo questo esempio: noi due abbiamo diverse opinioni su un tema, ma io ascolto te e tu ascolti me, e alla fine possiamo vedere che c'è una traccia di verità, di ragione, in quello che ognuno di noi sta dicendo. A partire da questo possiamo raggiungere un certo consenso. Insomma, serve un discernimento fatto sul serio». L'esperienza del processo decisionale consensuale può favorire dunque lo sviluppo di una “cultura sinodale” nella Chiesa, perché permette di cambiare il nostro modo di ascoltare l'altro, di pensare, di discernere e di agire. In questo senso, quando leggiamo il documento finale del Sinodo⁶, è molto interessante costatare che, globalmente, c'è un alto consenso da parte dei membri del Sinodo. Infatti, sui 155 enunciati, i voti a favore sono molto numerosi. Quindi, questo consenso globale fra i 365 rappresentanti della Chiesa universale, è forse segno di un inizio significativo della “cultura sinodale” instaurata dall'Assemblea sinodale.

⁵ ID., «Omelia in occasione della conclusione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (27.10.2024)», in <https://www.vatican.va/content/francesco/it/homilies/2024/documents/20241027-omelia-conclusione-sinodo.html> [accesso: 28.10.2024].

⁶ Cf. SINODO DEI VESCOVI, «Documento finale della seconda sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria: *Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione* (27.10.2024)», in <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/10/26/0832/01659.html> [accesso: 29.10.2024].

D'altro canto, il Cardinale Tobin considera che la Chiesa, alla luce della *Lumen gentium*, è chiamata a promuovere una 'cultura dell'incontro' in conformità alle tre attività essenziali di Cristo: incontrare, guarire, chiamare a nuova vita, rispettandone l'ordine, perché: «forse nel passato abbiamo capovolto l'ordine, esigendo un cambiamento di vita prima di incontrare e prima di guarire». Questa precisazione ci aiuta a comprendere un requisito fondamentale per poter vivere la "cultura sinodale", cioè l'importanza di sviluppare quella cultura dell'incontro, concetto che sta tanto a cuore anche a papa Francesco⁷. Incontrare l'altro implica però, l'ascolto empatico, l'accoglienza incondizionata, l'apertura della mente e la conversione autentica del cuore per poter intraprendere insieme questo cammino verso una Chiesa sinodale missionaria.

Implicazioni etico-pastorali per la Chiesa sinodale missionaria

Il moderatore ha in fine invitato i due relatori a indicare quali orientamenti pastorali ed etici occorra sviluppare per promuovere una Chiesa sinodale missionaria. Con rispetto alla dimensione pastorale, papa Francesco, nella sua omelia di chiusura del Sinodo, ha insistito nel dire come «dinanzi alle sfide del nostro tempo, alle urgenze dell'evangelizzazione, alle urgenze pastorali, alle ferite dell'umanità, non possiamo restare seduti»⁸. Davanti a queste urgenze, il Cardinale Tobin ha suggerito l'atteggiamento pastorale dell'ascolto: «è necessario valorizzare l'elemento diagnostico dell'ascolto per fare una teologia morale che parta dalla realtà vissuta della persona e che possa davvero aiutare il popolo di Dio». Cita sant'Alfonso circa la preparazione di una missione popolare: «Un missionario che arriva con tutte le prediche già prepa-

⁷ Cf. ID., «“Instrumentum laboris” per la seconda sessione della XVI Assemblea del Sinodo dei Vescovi (09.07.2024)», in <https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/pubblico/2024/07/09/0560/01156.html> [accesso: 29.10.2024].

⁸ ID., «Omelia in occasione della conclusione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi».

rate, è come un medico che arriva dal sofferente con tutte le ricette già preparate». Pertanto, sui passi di sant'Alfonso, il teologo moralista e il pastore, per accompagnare ed aiutare le persone nella loro crescita morale, devono innanzitutto porre un ascolto compassionevole e misericordioso, tenendo conto del contesto di vita e delle circostanze.

Per discernere le implicazioni etiche di questa sessione sinodale, dobbiamo lasciarci interpellare da queste parole di papa Francesco: «Abbiamo bisogno di una Chiesa che si sporca le mani per servire il Signore», davanti alle «inquietudini e le sofferenze del mondo»⁹. È interessante ricordare che, nell'Udienza del 9 febbraio 2019 con i membri dell'Accademia Alfonsiana, il Papa ha esortato i moralisti, «ad impegnarsi in una teologia morale che non esita a sporcarsi le mani con la concretezza dei problemi»¹⁰. Il professor Tirimanna, ha ribadito questo invito del Santo Padre a non avere paura di «sporcarsi le mani», insistendo sull'atteggiamento dell'audacia nella riflessione teologico morale, senza escludere alcun argomento 'proibito' o 'temi controversi', ma sforzandosi di rispondere alla sfida evangelica dell'inclusività, per ascoltare, accompagnare e includere, perché nella Chiesa, c'è posto per «tutti, tutti, tutti»!

Dialogo con i partecipanti

Una volta 'esauriti' i tre argomenti preparati dal moderatore, si è aperto il dialogo con il pubblico partecipante. Diversi gli spunti di riflessione pertinenti venuti dall'Aula: la necessità di un'ermeneutica dell'ascolto, la sfida dell'evangelizzazione digitale, l'urgenza del rinnovamento della morale alla luce della sinodalità e del documento finale del Sinodo, le incidenze della sinodalità nella formazione presbiterale, la sinodalità come profezia sociale, ecc.

⁹ *Ibid.*

¹⁰ ID., «Discorso del Santo Padre Francesco ai docenti e agli studenti dell'Accademia Alfonsiana Istituto Superiore di teologia», in *Studia Moralia* 57/1 (2019) 16.

La Tavola rotonda si è conclusa con una provocazione lanciata da uno studente: «Il Sinodo sulla sinodalità è un ‘Concilio in incognito’?». Pronta la risposta del professor Tirimanna: «il Sinodo è certamente un’esperienza di risveglio conciliare, di ‘resurrezione’ delle parti ‘dormienti’ del Concilio». Ora tocca a noi tutti «mantenere sveglio» il Vaticano II, camminando verso una Chiesa sinodale missionaria. Pertanto, come ha detto papa Francesco alla fine della sua omelia di chiusura del Sinodo: «Proseguiamo con fiducia e coraggio il nostro cammino insieme, e portiamo la gioia del Vangelo per le strade del mondo»¹¹.

¹¹ ID., «Omelia in occasione della conclusione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi».